

Camera Penale di Rimini
“Veniero Accreman”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

COMUNICATO STAMPA DEL DIRETTIVO

“Alle idee si risponde con le idee, non con gli insulti”.

La Camera Penale di Rimini esprime piena solidarietà alla Giunta della UCPI rispetto all'ingiustificato “attacco” subito da parte della ANM, rispetto ad un comunicato con cui l'organo di rappresentanza unitaria dei penalisti italiani aveva espresso il sincero cordoglio per la scomparsa del magistrato Francesco Saverio Borrelli, ricordandone l'alta professionalità e lo spessore umano, non potendo, al contempo, unirsi al “concerto celebrativo” in atto sui media della stagione dei processi di Mani Pulite come simbolo della vita democratica del Paese.

Una stagione, quella a cavallo dei primi anni 90', in cui l'indubbio rilievo delle inchieste condotte a Milano, che hanno contribuito a scoperciare il fenomeno diffuso della corruzione e del malaffare nell'intreccio tra politica e imprenditoria, a livello locale e nazionale, si è nondimeno contraddistinto per l'utilizzo distorto del processo penale e dei suoi istituti di garanzia (dall'utilizzo della custodia cautelare ai fini confessori, alla informazione di garanzia “spedita” a mezzo stampa, alla chiamata di correo quale scialuppa di salvataggio per gli indagati in odore di arresto), cambiando il volto di quel modello accusatorio che aveva ispirato il nuovo codice di procedura penale del 1988.

Non una virgola del comunicato della UCPI può ritenersi “bieca e triste polemica, con un insieme di rozzi luoghi comuni”, come definita dalla Giunta della ANM, piuttosto analisi legittima, magari non condivisibile, di un periodo storico in cui le regole del Giusto Processo (che non a caso troveranno poi piena copertura costituzionale con la riforma epocale del 1999) “dovevano” soccombere al cospetto dell'urgenza di reprimere il fenomeno criminale della corruzione.

I penalisti italiani difendono da sempre e per sempre le regole, quelle scritte nelle Carte, nell'interesse di tutti i cittadini, soprattutto i più indifesi.

Tra queste Regole, vi è anche, soprattutto ed ancora, il diritto alla libera manifestazione del pensiero, che si estrinseca nelle Idee e che ripugna l'Insulto.

Rimini, 26 luglio 2019.

Il Presidente

Avv. Alessandro Sarti

Il Segretario

Avv. Veronica Magnani